



Fiera Mondo in Pace - Edizione 2010

**“Oscar Romero. Giustizia e pace come pedagogia pastorale”**

Venerdì 8 Ottobre ore 17.45 – Sala del Munizioniere Palazzo Ducale

Massimo De Giuseppe, storico contemporaneo, Università IULM, Milano

Introduce Claudia Rotondi, Università Cattolica di Milano

«Negli ultimi mesi l’Arcidiocesi ha perduto molti sacerdoti e catechisti ma, d’altra parte, con gioia, è cresciuto il lavoro pastorale, via via che si consolidava la presa di coscienza di molti cattolici». Così Oscar A. Romero scriveva nell’agosto del 1977, riflettendo sulla situazione difficile in cui era precipitata la sua Chiesa, in un paese centroamericano che stava lentamente scivolando verso una drammatica guerra civile che si sarebbe protratta per 12 anni, causando 80.000 vittime, in prevalenza contadini. Questo incontro dibattito, vuole riflettere intorno al lavoro pastorale di mons. Romero, alla sua genesi e alla sua sperimentazione concreta. Per questo si utilizzeranno come base di discussione le quattro lettere pastorali che mons. Romero rivolse all’arcidiocesi di San Salvador, tra l’aprile del 1977 e l’agosto del 1979, pochi mesi prima del suo assassinio (il 24 marzo 1980). Scorrendo le lettere, emerge la graduale costruzione di un’autentica pedagogia pastorale, finalizzata a edificare una chiesa comunitaria, locale e universale insieme, attenta ai più deboli e riconciliatrice, in grado di camminare nella storia contemporanea. In particolare ci soffermeremo sull’ultima pastorale, prendendo spunto dal volume d’imminente pubblicazione, *Romero. Giustizia e pace come pedagogia pastorale*, curato da Massimo De Giuseppe per l’editrice La Scuola di Brescia. Questa lettera permette infatti di compiere un viaggio nella storia umana ed ecclesiale di colui che è diventato uno dei simboli della Chiesa latinoamericana e ci offre l’occasione di incontrare, forse in una nuova prospettiva, un vescovo profondamente conciliare e centroamericano, ispirato dalla fedeltà al Magistero e dalla necessità di incarnarne i valori in un paese sempre più diviso e insanguinato. Scorrendo la lettera emerge la coraggiosa costruzione di una pedagogia pastorale attenta ai più deboli, orientata alla conciliazione e finalizzata a trovare nel Vangelo, nella giustizia sociale e nella costruzione della pace il contributo salvifico alla drammatica realtà del Salvador.

Massimo De Giuseppe svolge attività di ricerca e insegnamento in Storia contemporanea presso l’Università IULM di Milano. Insegna inoltre Storia delle organizzazioni internazionali presso l’Università di Bologna, sede di Ravenna. Si occupa in particolare della storia dell’America centrale e dei movimenti pacifisti e sociali cattolici in prospettiva internazionale. Tra i suoi lavori si segnalano: *Oscar Romero. Storia, memoria e attualità* (EMI, Bologna 2006), *Messico 1900-1930. Stato, Chiesa e popoli indigeni* (Morcelliana, Brescia 2007), *Giorgio La Pira. Un sindaco e le vie della pace* (Milano, 2001) e, insieme a Guido Formigoni, *Primo Mazzolari. Scritti sulla pace e sulla guerra. 1919-1959* (EDB, Bologna 2009).